

Esame d'avvocato, da Milano un protocollo con misure compensative e dispensative per i candidati con Dsa

ANTONIO CATERINO
AVVOCATO

A Milano, i candidati con diagnosi di DSA (disturbi specifici di apprendimento) in sede d'esame d'avvocato potranno avvalersi delle misure compensative e dispensative previste dalla legge n. 170 del 2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico), in virtù di un nuovo Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e a Corte d'Appello. Tale protocollo è stato sottoscritto dal Presidente della Corte d'Appello di Milano, il Dott. Giuseppe Ondei, e dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, l'avvocato Vinicio Nardo, con l'obiettivo di definire nuove specifiche misure compensative e dispensative, coerenti con le nuove modalità d'esame, introdotte dal d.l.n. 31 del 2021. La previsione del cd. doppio orale ha reso inefficaci le misure dettate dal primo protocollo, sottoscritto nel 2019, definite in relazione ad un esame caratterizzato da tre prove scritte. Di conseguenza, al fine di assicurare ai candidati con DSA pari chances di successo anche in sede d'esame articolato secondo le modalità previste dal cd. doppio orale, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e a Corte d'Appello di Milano hanno deciso di integrare e aggiornare il testo precedente, adottato nel 2019 con l'obiettivo di colmare le lacune legislative della legge n. 170 del 2010 che impediscono l'applicazione delle misure compensative e dispensative ai concorsi nazionali e agli esami di abilitazione ad Ordini professionali. Perciò, in attesa che un nuovo atto normativo del Parlamento (Ddl Rossomando) elimini il predetto vuoto

legislativo, il citato Protocollo costituisce in Italia l'unico atto che regola in modo puntuale e rigoroso l'applicazione delle misure compensative e dispensative in sede di esame d'avvocato ai candidati con diagnosi di DSA, tuttavia, limitatamente, ai solo iscritti alle prove presso il Distretto di Corte di Appello di Milano. In virtù di tale Protocollo, i soggetti con diagnosi di DSA – certificata secondo le procedure in vigore - potranno chiedere, anche in cumulo tra loro e sulla base delle

quesito; l'assegnazione, ai fini dell'assistenza nella lettura e nella scrittura, di un incaricato, al quale, in particolare, è demandata, nel corso dell'esame preliminare del quesito, la lettura dei codici e la trascrizione - sui fogli messi a disposizione - del quesito dettato dalla Commissione, e degli appunti e dello schema elaborati, in preparazione della successiva discussione orale; la possibilità di poter consultare una copia di stampa del quesito dettato dalla Commissione; la possibilità di ricorrere all'uso di un computer dotato di un programma di videoscrittura e non connesso ad internet - messo a disposizione dall'ufficio Esami Avvocato - per la redazione degli appunti e dello schema relativi all'esame preliminare del quesito, in preparazione della successiva discussione orale. Invece, in caso di ammissione alla seconda prova orale, la facoltà di sostenere la relativa prova l'ultimo giorno previsto dal calendario degli orali. La domanda andrà presentata presso l'Ufficio Esami Avvocato, almeno 30 giorni prima della data di svolgimento delle prove allegando: la copia della diagnosi di DSA e la ricevuta del Ministero relativa alla acquisizione della domanda di partecipazione all'Esame. La Commissione si pronuncerà sull'istanza almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dello svolgimento delle dandone notizia all'interessato a mezzo e-mail nei 3 giorni consecutivi. L'adozione del protocollo è stata ispirata da un giovane avvocato dislessico del Foro di Milano, Antonio Caterino, che incoraggiato da Lca - lo studio legale nel quale lavora - e dall'Associazione degli Studi Legali Associati, oltre a manifestare apertamente la sua dislessia, si è impegnato affinché i candidati con Dsa siano garantite pari opportunità non solo durante il percorso scolastico e universitario, ma anche nel contesto lavorativo. “La sottoscrizione del Protocollo – ha affermato il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano Vinicio Nardo - è un atto di civiltà che ci impegneremo a promuovere presso gli altri Ordini degli Avvocati, il Cnf e il Ministero della Giustizia”. Il testo del Protocollo è consultabile sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Milano: <https://www.ordineavvocatimilano.it/it/protocolli-con-le-istituzioni/p254#s621>.

necessità individuali e specifiche connesse ai propri DSA, per la prima prova orale: l'applicazione del 30% di tempo aggiuntivo per lo svolgimento dell'esame preliminare del

ISTANZA
BIBLIOTECA
COMMENTI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



